



FONDAZIONE  
CR FIRENZE



# NUOVO TEATRO PACINI

Fucecchio

# SIPARIO BLU

tradizione & innovazione

V edizione

stagione teatrale  
2018/2019



## PROGRAMMA

8 novembre 2018	ALESSANDRO BENVENUTI, STEFANO FRESI <i>donchisci@tte</i>
2 dicembre 2018	TRIO TRIOCHE <i>Troppe Arie</i>
27 dicembre 2018	UNITED VOICES <i>Toscana Gospel Festival</i>
11 gennaio 2019	DONATELLA FINOCCHIARO, FABIO TROIANO <i>Lampedusa</i>
1 febbraio 2019	TEATRO POPOLARE D'ARTE <i>Falstaff</i>
23 febbraio 2019	EMILIO SOLFRIZZI <i>Roger</i>
23 marzo 2019	FRANCESCA REGGIANI <i>D.O.C. Donne d'Origine Controllata</i>
13 aprile 2019	TEATRINO DEI FONDI <i>L'eccidio</i>

## INGRESSO

Settore 1	INTERO	€ 18,00
	RIDOTTO (over 65 e soci UNICOOP)	€ 15,00
Settore 2	INTERO	€ 15,00
	RIDOTTO (over 65 e soci UNICOOP)	€ 12,00
Abbonamento	INTERO	€ 100,00
	RIDOTTO (soci UNICOOP)	€ 90,00
	INTERO + GOSPEL	€ 112,00
	RIDOTTO (soci UNICOOP) + GOSPEL	€ 102,00



È con grande piacere che presento la quinta edizione di *Sipario Blu*, la stagione di prosa del teatro Pacini.

La nascita e la crescita delle stagioni teatrali sono andati di pari passo con il mio mandato di sindaco. Proprio pochi mesi dopo la mia elezione, nell'autunno del 2014, infatti, il teatro Pacini riapriva dopo un lunghissimo periodo di abbandono e tornava a riprendere il proprio ruolo di centro propulsore della cultura, nel cuore di Fucecchio.

La quinta edizione della stagione di prosa è anche l'occasione per fare quindi un primo bilancio di questa rinascita. Ed è un bilancio sicuramente positivo. I numeri dell'ultimo anno sono lì a confermarlo: 20 mila presenze sono accorse al Pacini

equamente divise tra cinema, teatro e altre iniziative promosse dal Comune. Ben 6 mila sono quelli che hanno assistito all'ultima stagione di *Sipario Blu* e *Ambarabà - La scuola va a teatro*.

Il nostro teatro fa parte a pieno titolo, anche grazie alla presenza al suo interno della compagnia Teatrino dei Fondi, della geografia dei principali teatri toscani, è inserito nella progettualità della Città Metropolitana di Firenze, della Regione e del MIBAC. Ospita ogni anno artisti di fama nazionale in un mix tra impegno, cultura e divertimento.

Anche quest'anno il programma si conferma su ottimi livelli con nomi noti anche al grande pubblico come quelli di Emilio Solfrizzi, Francesca Reggiani e Alessandro Benvenuti. E proprio Benvenuti, insieme a Stefano Fresi, aprirà la stagione del Pacini portando sul palco un'assoluta novità. Il suo *donchisci@tte* aprirà la tournée proprio a Fucecchio, in anteprima regionale. E in conclusione permettemi di citare uno spettacolo, quello che ad aprile chiuderà la stagione, al quale sono particolarmente legato: a 25 anni dalla pubblicazione verrà messo in scena *L'eccidio*, il testo di Riccardo Cardellicchio che ci riporta all'estate del 1944 e alla terribile strage del Padule di Fucecchio. Una chiusura densa di emozioni che ci aiuterà a non dimenticare.

*Il sindaco*  
Alessio Spinelli





fotografia © Carlotta Benvenuti

Giovedì 8 novembre 2018 – ore 21.30

# ALESSANDRO BENVENUTI STEFANO FRESI

## donchisci@tte

liberamente ispirato a *Don Chisciotte della Mancia* di MIGUEL DE CERVANTES  
di NUNZIO CAPONIO  
adattamento e regia DAVIDE IODICE  
con ALESSANDRO BENVENUTI, STEFANO FRESI  
produzione ARCA AZZURRA PRODUZIONI

### ANTEPRIMA REGIONALE

Una scrittura originale che prende ispirazione dallo spirito dell'opera di Cervantes, scagliando una volta di più la simbologia di questo 'mito' contro la nostra contemporaneità. Con vesti sgangheratamente complottiste e una spiritualità naif, accompagnato da un Sancho, che è insieme figlio e disorientato adepto, il nostro Don intraprende un corpo a corpo, disperante e "comico" contro un mondo sempre più virtuale, spinto a trovare l'origine del male nel sistema che lo detiene. Dall'improbabile rifugio in cui si è rintanato, lotta per mantenere intatto il suo pensiero critico coltivando ancora un'idea: l'IDEA.

Unica finestra sull'esterno (o su altri interni) una teoria di schermi che s'affaccia su personaggi e mondi annodati, interferenze che spronano i nostri eroi all'Azione, a una qualche azione.

E se, nella giostra di pensieri che galoppiano progressivamente verso l'inevitabile delirio, le menti malefiche dei giganti delle multinazionali sono il nemico contro cui scagliarsi, l'Amore è ancora il vento che soffia e muove, anche se Dulcinea, intrappolata in una webcam, può svanire dolorosamente per un banale blackout.

Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi sono attualmente protagonisti della fortunata serie TV *I delitti del BarLzume*, tratta dai popolari libri di Marco Malvaldi editi da Sellerio (Palermo).



Domenica 2 dicembre 2018 – ore 21.30

## TRIO TRIOCHE

# Troppe Arie

di e con FRANCA PAMPALONI, NICANOR CANCELLIERI e SILVIA LAINADO  
regia RITA PELUSIO  
consulenza artistica e musicale LUCA DOMENICALI  
produzione PEM TEATRO



**U**no spettacolo comico-musicale dove una vecchia Zia, dal glorioso passato nella musica, gira i palchi dei teatri di tutto il mondo in coppia con il Nipote, talento in erba. Quindi è un duo?

No, perché c'è anche Norma, la giovane Badante della vecchia zia, che li travolge con la sua passione per la lirica costringendoli ad abbandonare il repertorio classico.

Le arie d'opera più famose vengono interpretate in modo bizzarro e divertente, accompagnate dal pianoforte, dal flauto e dai mille oggetti che Norma s'inventerà di suonare.

Tra musica classica e virtuosismi, gioco di ritmi e gags, *Troppe Arie* coinvolge il pubblico con tutta la sua potenza di spettacolo clownesco.

Il Trio Trioche nasce nell'inverno del 2013 dall'incontro tra tre musicisti comici: una pianista Franca Pampaloni, un flautista Nicanor Cancellieri ed una cantante Silvia Laniado. L'esigenza era quella di suonare musica classica non in modo serio e tradizionale ma divertendosi e facendo divertire.

Tre musicisti, tre clown che s'incontrano per sperimentare aldilà delle frontiere dei propri singoli strumenti e giocano alla scoperta di nuovi linguaggi in cui la musica ed il suono diventano veicolo di comicità.



Giovedì 27 dicembre 2018 – ore 21.30

# TOSCANA GOSPEL FESTIVAL

## United Voices

gruppo fondato da DANTON WHITLEY

**U**nited Voices è un gruppo di artisti indipendenti originari del Nord-Est degli Stati Uniti. Si compone di coristi gospel professionisti, tutti di grande talento e riconosciuti nell'ambito della musica Gospel statunitense. Negli oltre 15 anni di esperienza insieme, questi artisti hanno condiviso le scene con tantissimi musicisti Gospel e R&B di livello internazionale in tutto il mondo. La loro incredibile vocalità è evidente fin dalle prime note, così come la passione e lo spirito che li guida durante i canti. Il gruppo è stato fondato da Danton Whitley, molto famoso nel mondo del Gospel americano, e conosciuto per la sua abilità nel mettere insieme gruppi di cantanti e musicisti di elevato talento.

Anche quest'anno il Nuovo Teatro Pacini ha l'onore di ospitare il *Toscana Gospel Festival*, la più importante, qualificata e ampia rassegna di musica Gospel in Italia ed una delle maggiori in Europa.

La manifestazione da 23 anni narra una storia leggendaria che ha messo il suo seme già nel 1500, quando donne e uomini liberi africani si ritrovarono sbattuti in un continente lontano come schiavi. In fondo all'anima, avevano custodito il ritmo d'Africa, che batteva forte per ricordare che nonostante il lavoro, la violenza e le umiliazioni, erano esseri umani.

La loro musica li accompagnava spesso durante il giorno e, per alleviare la fatica, nacquero le Plantation Songs (canti della piantagione) da cui derivarono i Work Songs (canti di lavoro) e i Calls (richiami), utili per comunicare tra loro e con le organizzazioni che aiutavano gli schiavi a fuggire. Quando, in seguito, i predicatori battisti e metodisti venuti dall'Europa li convertirono al Cristianesimo, essi cominciarono a cantare canti religiosi, chiamati Spirituals, derivati dagli inni inglesi ai quali aggiunsero i ritmi e i colori africani. Da allora la storia è quella di una musica che nutre l'anima e i cuori senza sosta con ritmo e gioia.





Venerdì 11 gennaio 2019 – ore 21.30

DONATELLA FINOCCHIARO  
FABIO TROIANO

## Lampedusa

di ANDERS LUSTGARTEN

traduzione di ELENA BATTISTA

con DONATELLA FINOCCHIARO e FABIO TROIANO

regia GIANPIERO BORGIA

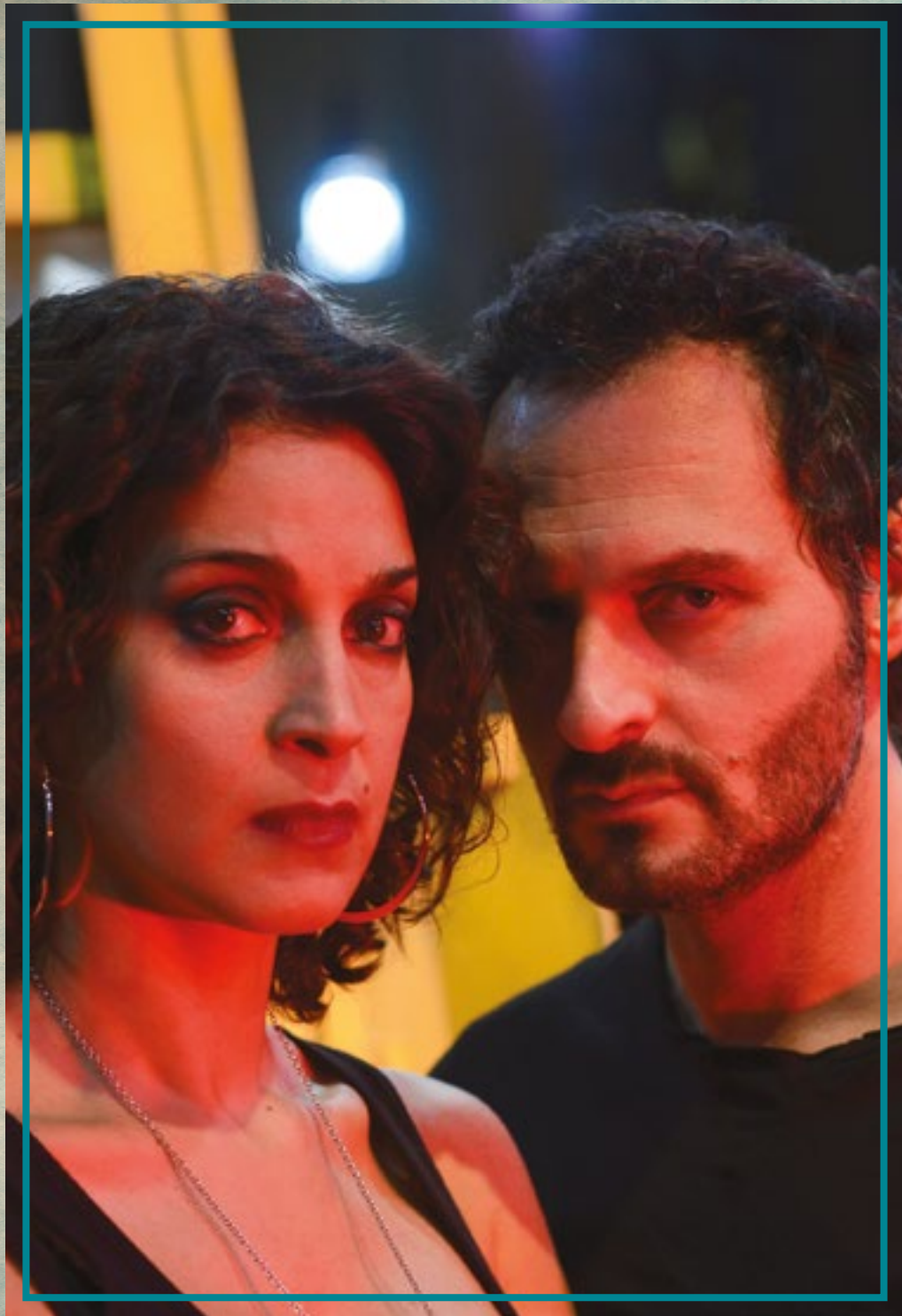
produzione BAM TEATRO/ARTISTI ASSOCIATI/MITTELFEST 2017

in collaborazione con LA CORTE OSPITALE

**I**l flusso migratorio che percepiamo come sempre più inarrestabile sarà il vero problema delle politiche comunitarie del prossimo decennio. La nostra Europa, che avevamo immaginato senza confini, rivendica adesso la geografia dei perimetri nazionali; il metissage multietnico proposto dalla mescolanza delle culture, viene allontanato in nome del rispetto della propria etnia e delle proprie tradizioni, il populismo avanza dileggiando soluzioni semplici a problemi altamente complessi. E i muri che pensavamo di avere abbandonato alla memoria della storia, tornano ad erigersi con prepotenza.

Anders Lustgarten rivolge la sua attenzione alle migrazioni di massa, mettendo a confronto con coraggio la vita di Stefano, un pescatore siciliano che ora si guadagna da vivere recuperando i corpi dei profughi annegati in mare, con quella di Denise, una studentessa marocchina italiana, immigrata di seconda generazione che si mantiene agli studi lavorando come esattore per una società di prestiti.

Il testo di Lustgarten è sorprendentemente un racconto sulla sopravvivenza della speranza. Dietro il disastro sistematico della politica e delle nazioni, ci sono ancora e fortunatamente le persone, la gentilezza individuale, la sorpresa dei singoli.







fotografia © Alessandro Botticelli



fotografia © Alessandro Botticelli

Venerdì 1 febbraio 2019 – ore 21.30

## TEATRO POPOLARE D'ARTE

# Falstaff

## o l'educazione del Principe

liberamente ispirato a WILLIAM SHAKESPEARE, ARRIGO BOITO  
e GIUSEPPE VERDI

progetto drammaturgico e regia GIANFRANCO PEDULLÀ  
con VEIO TORCHIGLIANI, MARCO NATALUCCI, ROSANNA GENTILI,  
GIANFRANCO QUERO, GAIA NANNI, ROBERTO CACCAVO, MARILENA  
MANFREDI, MATTEO ZOPPI, FAUSTO BERTI e ELEONORA LA PEGNA  
produzione TEATRO POPOLARE D'ARTE  
con il sostegno di MIBACT, REGIONE TOSCANA

Questa versione della commedia shakespeariana si è quasi naturalmente incrociata con l'opera lirica *Falstaff* di Giuseppe Verdi, ultima creazione del grande musicista italiano rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 9 febbraio 1893.

Il testo per molte parti è fondato sul libretto dell'opera verdiana scritto dal poeta/musicista Arrigo Boito (di fatto una riduzione lirica de *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare): ne è nato uno spettacolo teatrale molto musicale, pieno di ritmo e di coralità un grande gioco scenico completamente dedicato al pubblico, al piacere degli spettatori di incontrare il grande personaggio Falstaff e la sua banda di abitanti notturni dell'Osteria della Giarrettiera dove il nostro eroe, di fatto, vive e compie le sue imprese. A fronte di questa tensione leggera il testo si nutre di alcuni frammenti dell'*Enrico IV* di Shakespeare, dove vediamo Falstaff impegnato ad educare il Principe di Galles nel suo mondo dell'Osteria della Giarrettiera per poi essere da lui violentemente ripudiato al momento dell'ascesa al trono d'Inghilterra. Il grande poeta inglese guardava con ironia e affetto alle debolezze ed alle ambizioni, alle improvvise ascese e rapide cadute degli uomini. Per questo la commedia shakespeariana non è mai gratuita, ma sempre piena di umanità capace di narrare con ironia e pietà le vicende umane.





Sabato 23 febbraio 2019 – ore 21.30

EMILIO SOLFRIZZI

Roger

scritto e diretto da UMBERTO MARINO  
con EMILIO SOLFRIZZI  
produzione ARGOT

---

L'azione si svolge su un campo da tennis e rappresenta un'immaginaria e tragicomica partita tra un generico numero due e l'inarrivabile numero uno del tennis di tutti i tempi, un fuoriclasse di nome Roger. A raccontare l'evento è uno straripante Emilio Solfrizzi, pronto a discendere dalla postazione del cronista per volare più veloce della pallina da una parte all'altra del campo: campione e sfidante insieme, risponderà ai suoi stessi fulminanti lungolinea con divine volée di rovescio.

“Man mano che mettevamo in scena il testo” racconta Umberto Marino “ci siamo resi conto che potevamo elevare la posta della nostra scommessa puntando a una rappresentazione completamente affidata alla centralità della parola e dell'attore... Così, forte dell'interprete che avevo, ho cominciato a togliere e a semplificare, fino a che in scena sono rimaste solo le poche righe bianche che disegnano un campo da tennis e due sedie, quelle sulle quali, nei cambi campo, i tennisti si riposano. Appena siamo stati in grado, da molto presto, abbiamo cominciato a ospitare degli spettatori. Prima due, poi quattro, dodici, trenta, per mettere a punto e verificare gli effetti comici e quelli drammatici. Gli spettatori ci hanno detto che avevano visto il campo, l'arbitro, la palla, la racchetta, i colpi e, fidandoci di loro, affrontiamo una verifica più vasta e impegnativa, sperando che la metafora che il testo contiene trovi la strada per arrivare al cervello e al cuore del pubblico”.



Sabato 23 marzo 2019 – ore 21.30

FRANCESCA REGGIANI

D.O.C.

Donne d'Origine Controllata

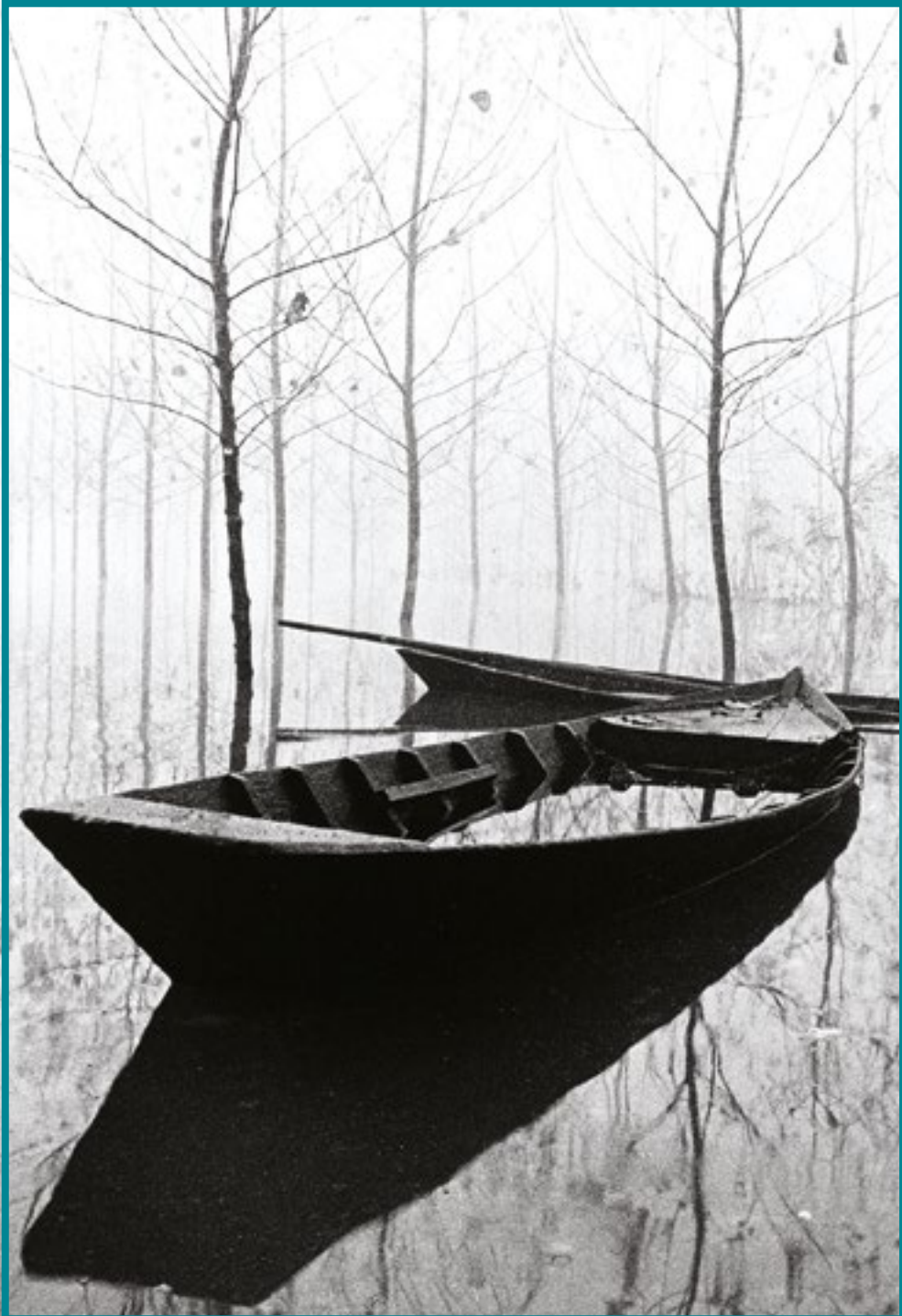
di FRANCESCA REGGIANI, VALTER LUPO, GIANLUCA GIULIARELLI  
e LINDA BRUNETTA  
con FRANCESCA REGGIANI  
regia di VALTER LUPO

Lo spettacolo si basa su una serie di riflessioni che riguardano l'attualità e il mondo che ci circonda. La politica e la sua classe dirigente "al femminile" – sempre pronte ad intervenire, la Moretti, Maria Elena Boschi, Maria Stella Gelmini e Giorgia Meloni sempre in pole position. Ogni tanto un'opinione "d.o.c." di Maria de Filippi, ospite in video... ma può anche apparire live in palcoscenico...

In un mondo che cambia rapidamente, buttiamo un occhio alle tematiche che riguardano le nuove tendenze: Facebook, Twitter, Whatsapp, tutto dipende dal profilo che hai. La fotografia dell'Italia di oggi, un vademecum del nuovo stile di vita "Discount", sicuramente siamo tutti a risparmio, chi non è mai stato a cambiare una zip o il vetro dell'Iphone dai cinesi? Tra le tantissime sfumature della crisi siamo tutti in gran confusione tra amore e sesso, pil e sex appeal, import ed escort. Per di più ci misuriamo in un mondo dove in tanti vogliono ringiovanire più che invecchiare, per cui ci chiediamo: la chirurgia estetica può far miracoli? A volte sì, ma la vita è un ecosistema perfetto: da giovane spendi tutto il tuo tempo per cercare di diventare ricco, da vecchio spendi i tuoi soldi per cercare di ridiventare giovane... non sempre ci si riesce. Francesca Reggiani in questo nuovo *One Woman Show* offre un vero e proprio fuoco di fila di battute, parodie e personaggi, d'atra parte l'attualità che viviamo è ricca di spunti, che evidenziano ancora una volta le capacità artistiche dell'attrice. Sarebbe riduttivo definire lo show un monologo, perché è vero che lei è in scena da sola, ma i personaggi che interpreta sono talmente tanti che il palcoscenico sembra affollato. In caso di crisi non resta che ridere con Francesca.







Sabato 13 aprile 2019 – ore 21.30

## TEATRINO DEI FONDI

# L'eccidio

di RICCARDO CARDELLICCHIO  
regia ENRICO FALASCHI

**L'**Eccidio del Padule rappresenta una pagina nerissima della storia italiana e di quella di Fucecchio in particolare. Nel 2019 saranno 75 anni gli anni a separarci da quella barbarie inaudita che ha lasciato un segno indelebile nella vita e nella memoria dell'intera comunità fucecchiese. Una barbarie compiuta dall'esercito nazista, ovvero da quello stesso esercito al fianco del quale il nostro paese era sceso in guerra per il dominio e per la supremazia della razza.

Oggi, tre quarti di secolo dopo l'Eccidio, crediamo sia ancora più importante rinnovare l'impegno nel conservare e diffondere la memoria di quei tragici fatti del passato. Memoria che certamente può essere, per giovani e meno giovani, un prezioso strumento nel tentativo, non facile, di interpretare e soppesare con la propria testa ciò che sta accadendo nel nostro presente.

Per farlo la compagnia del Teatrino dei Fondi ha scelto di cimentarsi con un'opera già molto conosciuta e rappresentata, quale *L'Eccidio* di Riccardo Cardelicchio, di cui nel 2019 ricorrono anche i 25 anni dalla pubblicazione e dalla prima messa in scena teatrale.

Il Teatrino dei Fondi dal 1993 sviluppa una progettualità molto articolata sotto la direzione artistica di Enrico Falaschi: produce spettacoli legati alla drammaturgia contemporanea e al teatro per le nuove generazioni, gestisce direttamente il Teatro Quarantana di San Miniato (Pi) e il Teatro Pacini di Fucecchio (Fi), organizza il Festival *Contemporanei Scenari* e altre rassegne sul territorio regionale, sviluppa un'intensa attività editoriale dedicata allo spettacolo attraverso il proprio marchio *Titivillus Mostre Editoria* (Premio della Critica 2012, Premio Speciale Ubu 2016) e alla fotografia attraverso il proprio *Centro per la Fotografia dello Spettacolo* (Premio della Critica 2006).



con il contributo di

**unicoop**firenze

---

seguiteci su



Nuovo Teatro Pacini



@PaciniCineTeatr

## **NUOVO TEATRO PACINI**

Piazza G. Montanelli snc – Fucecchio (FI)  
tel. 0571 261151 • [info@nuovoteatropacini.it](mailto:info@nuovoteatropacini.it)  
[www.nuovoteatropacini.it](http://www.nuovoteatropacini.it)

## **ASS. CULT. TEATRINO DEI FONDI**

Via Zara, 58 • San Miniato (PI)  
tel. 0571 462825/35 • Fax 0571 462700 • [info@teatrinodeifondi.it](mailto:info@teatrinodeifondi.it)  
[www.teatrinodeifondi.it](http://www.teatrinodeifondi.it)